Anno 64 — Martedì 27 Agosto 1929 - Anno VII — N. 204

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta.

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, dividendi, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

LA CONFERENZA DELL'AIA

Snowden dichiara inaccettabili le proposte degli Alleati

In un vicolo cieco

L'estremo limite delle concessioni e delle condiscendenze era stato raggiunto ieri, con la consegna a Snowden delle ultime proposte degli Alleati. Nulla di più pericoloso a non comprenderlo.

La rottura ormai è inevitabile: come diversamente sarebbe inevitabile la sottomissione della intera Europa dinanzi alla politica di violenza instaurata all'Aja dal Cancelliere inglese sino dal primo giorno dell'inizio dei lavori. I momenti di questa aspra lotta non sono ancora definiti. Non è certamente sola soddisfazione di bisogni finanziari che spinge Snowden a dare un fiero colpo all'intesa cordiale della politica di pace proclamata in mille altre occasioni, a rovesciare quel bisogno di ordine che con la vittoria degli Alleati venne a crearsi in Europa, a distruggere lo spirito della politica di Locarno, e finalmente ad avvelenare l'atmosfera politica delle Nazioni europee, già poco tranquilla, ma bisognosa di pace.

Il mercanteggiare pochi milioni di lire così vanamente e mediocremente e mettendo in pericolo quella dignità necessaria, che è salvaguardia di ogni opera feconda, offre uno spettacolo ben penoso e fa pensare che sarebbe stato molto meglio che la Conferenza, silurata da Snowden già dal primo giorno del suo inizio, fosse già fallita e rimandata a tempi migliori.

Gli Stati offerenti hanno ormai spinto la loro volontà di conciliazione ad un tale punto, che la situazione stessa si è ormai rivoltata contro di loro. E quello spirito conciliativo del quale hanno dato prova gli Alleati ha maggiormente spronato Snowden a continuare la commedia del falso accattone. Ormai partire dall'Aja è diventato un necessario atto solidale con la propria dignità e sia che succeda così od un compromesso qualsiasi salvi il naufragio della conferenza, non lamentiamoci noi fascisti, poichè abbiamo assistito allo spettacolo (poco edificante per i santoni pacifisti ed internazionalisti) di vedere un ministro socialista farsi fiero paladino di una politica egoistica e nazionalista invano giustificata dalla miseria di ottenere qualche milione di marchi in più.

E l'idea della pace nel mondo? Ed i tanto decantati Stati Uniti d'Europa?

Certamente gli arruffoni democratici e socialistoidi hanno ricevuto una fiera lezione.

Il rifiuto di Snowden

L'AJA, 26.

Il testo della nota delle quattro Potenze offerenti è stato consegnato stamane alle 8.15 agli inglesi che ne hanno iniziato subito l'esame.

Snowden ha fatto questa sera dichiarare che le proposte dei creditori sono insufficienti e inaccettabili.

Briand rimarrà all'Aja

PARIGI, 26.

Avendo decise di non muoversi dall'Aja, Briand ha inviato a Parigi, dove oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri, il suo capo di Gabinetto, Leger, che sottoporrà al Presidente della Repubblica la nuova composizione della delegazione francese alla Società delle Nazioni, resa in parte necessaria dalle dimissioni di Paul Boncour.

Benchè nell'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri odierno non figuri nessun'indicazione sui lavori della Conferenza internazionale dell'Aja, non vi è dubbio che i ministri francesi si intratterranno sulla situazione creata dalle tre burrascose settimane di discussioni politiche svoltesi nella capitale olandese.

I Ministri francesi sperano in un compromesso

PARIGI, 26.

Louis Leger, Capo Gabinetto del Presidente del Consiglio, Briand, che è stato da questi inviato a Parigi per informare i membri del gabinetto sullo stato dei negoziati dell'Aja, è stato ricevuto stamane dal Ministro guardasigilli e Vicepresidente del Consiglio, Barthou, e quindi dal Presidente della Repubblica. I membri del Governo, presenti a Parigi si sono riuniti in Consiglio dei Ministri all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue e il ministro Barthou ha comunicato ai suoi colleghi le informazioni che Briand gli aveva fatto pervenire a mezzo del suo inviato sui lavori della Conferenza dell'Aja. Il Ministro ha detto che la Conferenza sembra giunta alla sua ultima fase e che un compromesso è sempre possibile. Il Consiglio ha poi nominato la delegazione francese alla Società delle Nazioni, i nomi di questa saranno comunicati quando sarà pervenuta la accettazione da parte di tutti.

Le riunioni per la Renania

L'AJA, 26.

Ha avuto luogo tra i delegati della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Germania una riunione nella quale sono state ancora discusse le questioni concernenti lo sgombero della Renania e la istituzione della commissione di conciliazione e di contestazione. Per martedì mattina è fissata una nuova riunione di detti delegati. Nel pomeriggio dello stesso giorno Henderson presenterà un rapporto su tali questioni alla commissione politica della conferenza.

Dopo la riunione il signor Wirth ha dichiarato:

«Noi attendiamo proposte definitive circa la data dello sgombero. Oggi le discussioni sono state soddisfacenti, però bisogna tener presente che è impossibile separare le considerazioni politiche attinenti alla data dello sgombero, dai problemi finanziari ad esso connessi».

Nel pomeriggio ha avuto luogo una conversazione fra Briand e Stresemann. L'aggiornamento della riunione delle Potenze invitanti, la quale, come è noto, era stata fissata per oggi alle ore 18, è stato deciso perchè non si è ritenuto utile riunire i delegati mentre si attende che sia redatta la risposta scritta a Snowden.

MacDonald rimarrà a Londra

LONDRA, 26.

Intervistato, Ramsay Mac Donald ha dichiarato che è inesatto che il suo ritorno a Londra sia stato accelerato dagli avvenimenti dell'Aja o della Palestina. Ha soggiunto che ieri sera ha avuto luogo a Downig Street una riunione che non è stata un Consiglio di Gabinetto, ma una conversazione amichevole, nella quale il Primo Ministro è stato messo al corrente degli avvenimenti verificatisi durante la sua assenza. Mac Donald ha dichiarato categoricamente che egli non si recherà all'Aja in volo durante il «weeken» per incontrarsi con Snowden.

Il "Conte Zeppelin,, giunto a Los Angeles

I preparativi per l'arrivo dell'aeronave

LOS ANGELES, 26.

Il «Conte Zeppelin», che è stato avvistato alle 17.45, ora locale, dalla punta de Los Reyes, a nordovest di San Francisco, e poi dalla stessa città di S. Francisco alle ore 18.10, è atteso in questo autodromo per la mezzanotte, ora locale, corrispondente alle ore 9 del mattino, tempo medio dell'Europa centrale.

Intanto sono stati compiuti gli ultimi preparativi per ricevere l'aeronave all'aerodromo. Un migliaio di policemen, rinforzati da 350 soldati di marina, hanno già provveduto a far sgomberare il campo delle centinaia e centinaia di persone che, con parecchie ore di anticipo, vi si erano recate per assicurarsi i posti più vicini alla zona, nella quale presumibilmente saranno effettuate le manovre di ormeggio. Tutti i curiosi sono stati allontanati dal campo, ed una particolare vigilanza viene esercitata nella parte nord-orientale dell'aerodromo, e cioè nella sezione riservata ai dirigibili e dove sorge il pilone di ormeggio.

Un doppio cordone di guardie è stato posto intorno al serbatoio che contiene 800 mila piedi cubici di gas naturale, per evitare che possibili imprudenze da parte di qualcuno dei curiosi causino qualche disastro.

A disposizione del dott. Eckener verrà posta una squadra di trenta persone, che si trovano già pronte per iniziare al più presto i lavori di rifornimento di carburante.

Intanto la direzione della Scouthern Pacific Railay informa che il «Conte Zeppelin» ha sorvolato alle 22, ora locale, S. Maria, località che si trova a circa 170 miglia a nord di Los Angeles.

L'arrivo

VIENNA, 26.

Il «Conte Zeppelin» è arrivato alle 14.17 (tempo dell'Europa centrale) a Los Angeles.

I COMANDI DELLA MILIZIA secondo il nuovo ordinamento

ROMA, 26.

«Milizia fascista» pubblica:

«A maggior chiarimento delle notizie pubblicate sul nuovo ordinamento della Milizia si deve tener presente che le basi della riforma sono la costituzione di quattro comandi di raggruppamento di Camicie nere e precisamente uno a Milano, uno a Bologna, uno a Roma e il quarto a Napoli. Al comando dei quattro raggruppamenti sono preposti luogotenenti generali con funzioni prevalentemente ispettive. Altri due luogotenenti generali comprende il nuovo inquadramento, e precisamente uno per il comando delle Camicie nere della Sicilia, e l'altro per il comando delle Camicie nere della Sardegna, senza che però nè l'uno nè l'altro formino in sè un raggruppamento.

«Al di sotto dei quattro comandanti di raggruppamento e dei comandanti, a dir così autonomi, della Sicilia e della Sardegna sono 32 gruppi, dei quali 28 nella penisola, 2 in Sicilia e 2 in Sardegna, al comando dei quali sono preposti dei consoli generali.

«Ecco il quadro generale dei Comandi della Milizia quale risulta dopo il nuovo ordinamento:

«Raggruppamenti Camicie nere: 1. Milano, luogotenente generale Carini; 2 Bologna, luogotenente generale Vernè; 3. Roma, luogotenente generale Bagioni; 4. Napoli, luogotenente generale Gagliani. Ordinamento insulare: Camicie nere della Sicilia: luogotenente generale Priolo: Camicie nere della Sardegna: luogotenente generale Silingardi.

«Comandi di gruppo: Torino, console generale Scandolara; Novara, Mozzoni; Genova, Graziani; Milano, Preti; Brescia, Tarabella; Piacenza, Mazza; Verona, Montagna; Venezia, Elti di Rodeano; Bolzano, Manzoni; Trieste, Micheroux; UDINE, Piazza; Cremona, on. Moretti; Aquila, Bevilacqua; Bologna, Ivan Doro; Ravenna, Ademollo; Ancona, Galamini, Firenze, Baldi; Livorno, Guidotti; Roma, Barbieri; Perugia, Ottorino Giannantoni, Bari, De Martino; Chieti, Ettore Giannantonio; Napoli, Argentino; Salerno, Angiolino; Reggio Calabria, Cultreca; Palermo, La Corte; Messina, Russo; Cagliari, Sirchia; Sassari, Chiappe; Taranto, Martinesi».

L'ex Podestà di Venezia ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 26.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il conte prof. Pietro Orsi ex Podestà di Venezia che ha trattenuto a cordiale colloquio, nel corso del quale il professore Orsi gli ha fatto omaggio della sua «Storia d'Italia» tradotta in spagnolo.

S. E. Rauf Fitzo rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 26.

Stamane alle 9.30 il Ministro degli Esteri albanese S. E. Rauf Fitzo accompagnato dal Ministro di Albania a Roma, si è recato al Pantheon ove ha reso omaggio alle tombe dei Re d'Italia e della Regina Margherita deponendo due magnifiche corone. Nel Tempio si trovavano i componenti del Comitato centrale dei veterani e reduci con il Commissario straordinario generale Baldini e prestavano servizio d'onore carabinieri e metropolitani in alta uniforme. Il Ministro si è poi recato a rendere omaggio al Milite Ignoto. Sulla scalea era schierato in servizio d'onore un battaglione formato da reparti di tutte le armi, nonchè una compagnia di allievi carabinieri con bandiera della Legione Carabinieri. Erano presenti alti ufficiali del Presidio e il Ministro De Pretis in rappresentanza del Governatore di Roma. Le truppe hanno presentato le armi mentre la musica suonava l'Inno albanese e poscia la Canzone del Piave. Dopo aver deposto una magnifica corona dinanzi alla Tomba, il Ministro degli Esteri albanese si è soffermato brevemente in riverente raccoglimento ed ha quindi lasciato la piazza, salutato con gli onori militari.

Una colazione in onore di S. E. Mussolini

ROMA, 26.

Il Ministro d'Albania ha stamane offerto alla casina Valadier una colazione in onore di S. E. il Capo del Governo. Vi hanno partecipato oltre S. E. Mussolini e le L.L. E.E. Djemil Dino e Rouf Fitzo, i Sottosegretari di Stato S. E. Giunta e S. E. Sirianni, l'on. Lando Feretti gr. uff. Lojacono, gr. uff. Sandicchi, gr. uff. Guariglia, marchese Paolucci de Calboli, conte Capasso Torre, conte Vinci, comm. Malei, marchese Rossi Longhi, comm. Janelli, cav. Santel, nob. Torella Chastel marchese Dalla Rosa e gr. uff. Pugni.

Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 26.

S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha ricevuto oggi a palazzo Viminale i Prefetti di Torino e Spezia.

Sciagura aviatoria a Cameri

ROMA, 26.

Ieri alle ore 9.30 nei pressi dell'Aeroporto di Cameri, due apparecchi scuola, pilotati dagli allievi sergenti piloti Secondo Pecoraro e Arnaldo Rossetti, si scontrarono alla quota di mille metri. L'urto violento provocava la caduta degli apparecchi e la morte dei due allievi. (Stefani).

La "Coppa Schneider,, Commenti romani al rifiuto di prorogare la gara

Il «Giornale d'Italia» così commenta il rifiuto dell'Aero Club d'Inghilterra a prorogare la data fissata per la Coppa Schneider.

«Il rifiuto dell'Inghilterra di concedere all'Italia un breve rinvio della gara per la Coppa Schneider, in conseguenza dell'ultimo fatto di Desenzano, può provocare non poca nè ingiustificata sorpresa. Ricordiamo che in un caso consimile, ma di portata assai più lieve che l'attuale, gli Stati Uniti accettarono con pronta e perfetta cavalleria sportiva la domanda italiana di una breve proroga, per quanto allora essa fosse stata determinata non già dalla grave perdita oggi lamentata, ma semplicemente da un ritardo di consegna degli apparecchi italiani destinati alla gara e dal bisogno di qualche giorno di maggiore addestramento.

«Questa volta la domanda del breve rinvio era stata determinata, invece, da una sciagura che mette l'Italia in condizioni tecniche di temporanea manifesta inferiorità di fronte all'Inghilterra, e annulla perciò quelle condizioni di equità sportiva che sarebbero necessario alla gara per il suo scopo tecnico e che gli stessi competitori dell'Italia dovrebbero desiderare in omaggio al vero spirito sportivo della gara.

«Anche il concetto della gentilomeria sportiva, del quale l'Inghilterra dettò già il tipo classico, può dunque essere riveduto e corretto. Ma sorprendente è anche la ragione del rifiuto inglese, dovuto per quanto fu spiegato non già a ragioni tecniche e sportive, ma a preoccupazioni di carattere mercantile, preparativi alberghieri e di altro genere già fatti.

«Comunque siamo oggi di fronte a un rifiuto britannico. Non è il caso di discutere il suo carattere più o meno amichevole, perfettamente intonato del resto all'attitudine assai poco amica che oggi, anche in molti altri ambienti inglesi, viene dimostrata all'Italia. Non abbiamo che da prenderne atto. E opportunamente l'Italia si riserva di ritirarsi dalla gara, e lasciar soli e perciò non vittoriosi i britannici, poichè il suo morto e il suo apparecchio distrutto costituiscono un vero e proprio «handicap» a favore della squadra inglese».

Il ricupero della Salma del capitano Motta

DESENZANO, 26.

Stasera alle ore 19, dopo quattro giorni di intense ricerche, è stata ricuperata la salma del capitano Motta che giaceva a 52 metri di profondità sotto le acque del Garda.

Le proiezioni all'estero del film "Anno VI,,

WILLIAMSTOWNMASS, 26.

In occasione del Congresso politico universitario tenutosi alla presenza di spiccate personalità estere ed italiane con l'intervento del R. Ambasciatore d'Italia S. E. De Martino, è stato proiettato l'interesante film «Anno VI» dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. Il film ha ottenuto un grande successo e frequenti sono stati gli applausi all'indirizzo dell'Italia e del Duce. A fine spettacolo i congressisti hanno espresso la loro ammirazione ed il loro compiacimento per la magnifica documentazione cinematografica che mostra la complessa e nobile attività dell'Italia Fascista.

Pietro Mascagni a Trieste

TRIESTE, 26.

Questa mane, col direttissimo da Roma delle 9.40, è arrivato a Trieste il maestro Pietro Mascagni che, come si sa, dirigerà domenica prossima i grandi concerti sinfonici nell'interno delle Grotte di Postumia.

Il Maestro è giunto nella nostra città accompagnato dalla sua gentile Consorte e dal comm. Renzo Rossi, ed ha preso alloggio all'«Excelsior Savoia Palace Hotel».

Alla stazione erano ad attenderlo il cav. Perco, Direttore delle R. Grotte di Postumia, ed il signor Maselli, Segretario del Sindacato Provinciale Fascista Bandistico ed Orchestrale di Trieste.

Il celebre musicista si fermerà a Trieste fino al 10 settembre ed inizierà domani le prove dell'orchestra. La prova generale sarà tenuta a Postumia, nell'interno delle Grotte, venerdì e sabato prossimi.

LA RIVOLTA ARABA IN PALESTINA
Sanguinosi combattimenti

GERUSALEMME, 26.

Le perdite americane a Ebron ammontano, come è noto, a dodici morti e diciannove feriti, tutti giovani studenti. Tutti hanno ricevuto colpi di pugnale. Un rappresentante del consolato americano ha accompagnato il convoglio dei feriti, che si è diretto verso Gerusalemme, dove è atteso per le 18 di oggi. Questo funzionario ha identificato tutti gli americani morti.

Gli arabi hanno attaccato Tel Aviv, la città sionista, poco prima delle 13 di ieri. Il combattimento è stato assai aspro. Non si conosce ancora il numero dei feriti e dei morti, ma si prevede che esso sarà molto elevato. Una compagnia del reggimento South Waller Borderers, è arrivata a Giaffa alle 24.15, ed ha partecipato immediatamente al combattimento. Vi sono parecchie centinaia di americani a Tel Aviv.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 agosto 1929)

Affari approvati

Palazzolo: Compenso alla guardia Lusiutti — Forni Avoltri: Reintegrazione ammanchi lasciati dall'ex Segretario — Villasantina: Prestito di L. 35 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — Stregna: Assunzione in consegna della strada ex militare Tribil di Sotto confine S. Leonardo e Tribil di Sopra — Cavazzo Carnico: Inversione residuo mutuo su fondi disoccupazione — Pavia: Regolamento esecuzione lavori in economia — Pasiano di Pordenone: Assunzione provvisoria di due guardie campestri — Villa Santina: Concessione in uso area per campo sportivo — Gemona: Gratificazione al personale per servizio straordinario; Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — Dignano: id. id. — Meduno: Ratizzazione mutuo indigenti rimpatriati — Tavagnacco: Regolamento edilizio — Ronchis: Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — Udine: Obbligo del tassametro; modifiche tariffa autovettura — Prata di Pordenone: Assunzione prestito L. 80.000 per lavori Noncello — Udine: Affittanza locali per le Scuole alle Grazie — Palmanova: Giovanni Bergamo: ricorso tassa cani — Paluzza: Contributo rifusione campane — Verzegnis: Ricorso negata licenza commercio vendita vini — Ligosullo: Assegno al maestro istruttore dei Balilla — Paularo: Sussidio per malattia a Lucia Baron — Remanzacco, Prepotto, Fagagna e Chians: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Trivignano: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Chions e Forni di Sopra: Commissione disciplina salariati; modifiche — Palmanova: Regolamento applicazione tassa licenza — Marano: Prestito di L. 57.130 modifiche delibera 11 maggio 1929 N. 52 — Palmanova: Assunzione metà spesa tubercolotico d'Aulizio — Palazzolo: Concessione sussidio a persona indigente — Tavagnacco: Concessione parte reddito di un terreno agli abitanti di Colugna — Faedis: Spesa patrocinio guardia campestre nella causa contro Vinazza — Muzzana: Concessione gratuita di legname — Cividale: Alienazione terreno e relitto stradale a Fiorin — Tavagnacco: Accettazione metà importo spesa tubercolotici — Bertiolo: Assunzione guardia campestre provvisoria — Prata di Pordenone: Sussidio alla Congregazione di Carità — Corvignano Indennità; buona uscita all'ex messo di Scodovacca — Porpetto: Autorizzazione a stare in giudizio contro il dott. Panzini — Gemona: Congregazione di Carità: dono autolettiga; assicurazione — Spilimbergo: Norme di polizia urbana e d'igiene — Meduno: Alienazione terreno comunale a Beacco Antonio — Enemonzo: Sanatoria acquisto macchina da scrivere — Buttrio: Contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Travesio: Prestito di L. 97 mila per ampliamento scuole — Palmanova: Assunzione metà spesa ricovero Antonietta Mior.

Deliberazioni varie

Fagagna: Assunzione spesa affitto terreno campo sportivo (rinvia) — S. Vito al Tagliamento: Fratelli Federzani ricorso tassa esercizio (respinge) — Mortegliano: Borsetta Ester: ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Udine: Istituto Micesio: aumento assegno al Direttore Spirituale (respinge) — Udine: Italia Tell: esonero cauzione commerciale (respinge) — Tavagnacco: Isidoro Pecile: ricorso contro tassa famiglia (respinge) - Ditta Scialino Giuseppe id. id. (respinge) - Dorigo don Mattia id. id. (accoglie in parte) - Gressani Angelo: id. id. (respinge) - Giovanni Angeli: id. id. (respinge) — Malborghetto: Federico Turk (respinge) — San Vito al Tagliamento: Fratelli Tramontin: id. id. esercizio (respinge) — Sesto al Reghena: Concorso spesa spedalità ammalati disagiati (rinvia) — Palmanova: Marini Ettore, Pian Antonio e Fabris Giacomo: ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Ravascletto: Gratificazione alla guardia campestre (rinvia).

Da MOGGIO
Il saluto della cittadinanza ai valorosi fanti

(26). — Da alcuni giorni ha lasciato questo Comune, il Comando della 13.a Brigata di Fanteria ed il 56.o Reggimento Fanteria. Un gran vuoto hanno lasciato nella nostra cittadina i bravi e disciplinati fanti e con profonda accorata nostalgia sentiamo il distacco dei gentilissimi Ufficiali che tante simpatie e benevolenze hanno saputo fra noi acquistarsi.

Interpretando il sentimento della popolazione tutta, il signor Commissario Prefettizio ha diretto il seguente affettuoso deferente saluto di commiato al signor Generale Comandante la Brigata

Ill.mo signor Generale,

prima che il Comando della 13.a Brigata di Fanteria lasci questo paese, dove invero tante simpatie e tante benevolenze ha saputo cattivarsi da questa popolazione, sento il dovere di porgerLe i miei più vivi ringraziamenti per tutte le cortesie e le affettuose espressioni che Ella ed i dipendenti sigg. Ufficiali hanno avuto nei nostri riguardi.

Se la rudezza esteriore di questa gente non ha saputo manifestare quanto Ella forse giustamente attendeva, sappia, egregio signor Generale, che l'animo ed il nobile cuore dei friulani, alieni da forme dimostrative e palesi, hanno egualmente ed in silenzio apprezzato la bontà, la squisitezza, le rare doti possedute dal nostro graditissimo Ospite.

Se l'opera nostra, rivolta sempre ad agevolare coloro che per necessità di carriera debbono vivere lontani dalla sede e dalla loro famiglia, non ha potuto rendere meno pesante la vita del campo trascorsa fra noi, non nuova appunto alla nostra buona volontà, che s'è procurato di fare quanto le nostre forze hanno permesso e quanto la possibilità ha concesso.

Se invece, senza volere, si avesse difettato di qualche aiuto maggiore, chiedo a Lei infinite scuse anche a nome della popolazione.

A Lei, signor Generale, ed agli Ufficiali addetti al Comando della sua Brigata porgo i miei sinceri, affettuosi e deferenti ossequi».

La risposta del generale

Il signor Generale s'è compiaciuto rispondere con questa nobilissima lettera:

«Signor Commissario,

Il Suo saluto di congedo cortese e buono giunse particolarmente gradito ed accetto ai miei Ufficiali ed a me.

I sentimenti gentili e benevoli che Ella ci volle confermare per parte dei suoi amministrati e Sua, commuovono il nostro animo e trovano una eco di intima compiacenza e di affettuosa riconoscenza.

Vivamente ringrazio Lei, signor Commissario, delle lusinghiere espressioni che volle indirizzarmi, e tengo a dichiararLe che è stata appunto la cortese benevola, simpatica ospitalità Sua e di codesta forte, nobile e patriottica popolazione Moggese che ha abbellito ed allietato il nostro soggiorno qui, e l'opera nostra attiva nell'interesse della preparazione tecnica e morale dei nostri bravi fanti «vigili sentinelle avanzate» di queste regioni di confine; regioni che ancora conservano vivissimo il segno del martirio, del sacrificio e del valore della passata guerra.

Noi ricorderemo Moggio Udinese, dove Lei così alacremente e coscienziosamente prodiga la Sua opera oculata e saggia di Commissario prefettizio, come un'oasi gradita nella nostra vita di campagna e conserveremo nel cuore riconoscente il ricordo della benevolenza dimostrataci.

Voglia, egregio Commissario, ricambiare il saluto, mio e dei miei Ufficiali a codesta cortese ed ospitale popolazione e gradire le espressioni di benevolenza mie e nostre.

Con tanta cordialità ossequio».

Anche da queste colonne vadano allo Ill.mo signor Generale, agli Ufficiali tutti ed alla balda truppa del 56.o Reggimento Fanteria le rinnovate espressioni del nostro deferente saluto e l'assicurazione del nostro devoto attaccamento ed affettuoso ricordo.

Da TRICESIMO
La sagra di Santa Filomena

(26) — Favorite da un tempo magnifico, le due giornate della Sagra di Santa Filomena (domenica e lunedì) sono trascorse tra la più grande e festosa animazione con lo svolgimento dell'attraente programma già pubblicato.

I trams, le autocorriere e ogni sorta di veicoli hanno riversato da Udine e dai centri vicinori, nonchè da Trieste, poichè numerosi sono i villeggianti di quella città, migliaia di gitanti che si sono divertiti mezzo mondo.

Animatissima, nelle due serate, la festa da ballo, tenutasi su ampia ed elegante piattaforma nella piazza del mercato.

Da FORNI DI SOPRA
Due ciclisti contro un automobile
Un ferito grave

(26). — Ieri lungo la strada al Passo della Mauria, due giovani ciclisti del paese che montavano, malgrado il divieto, una sola macchina, scendevano a corsa sfrenata il forte pendio. Giunti all'ultima svolta della strada andavano a cozzare con estrema violenza contro un'automobile della provincia di Gorizia la quale giungeva in senso inverso. I due giovani vennero sbalzati da sella, mentre l'automobile che riportava dei danni si fermava e gli automobilisti prodigavano loro le prime cure del caso.

Purtroppo uno dei disgraziati ciclisti versa in pericolo di vita, mentre il secondo riportava ferite non gravi al capo.

I due feriti ebbero solerti e amorevoli cure dal medico del Comune dott. Anzoletti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Una promozione

(26). — Con vero compiacimento abbiamo appreso che il Centurione Dino Fancello, Comandante la 9ª Centuria M. V. S. N., è stato in questi giorni promosso dal Comando Generale della Milizia al grado di Seniore.

I fascisti, amici e quanti altri conoscono l'attività del bravo Comandante hanno appresa con vivo compiacimento la meritatissima nomina.

Al nuovo Seniore che attualmente si trova al Campo fra i militi, inviamo i nostri rallegramenti.

Cerimonie religiose e civili
per l'inaugurazione dei restauri
dell' antichissima Chiesa di Sant' Eufemia

Le sacre cerimonie

COLLE DI SANT' EUFEMIA, 26.

Ieri a Segnacco, sul colle di Sant' Eufemia si sono svolte in modo veramente riuscito e suggestivo le annunziate cerimonie di carattere religioso, artistico e folcloristico, lasciando nelle cospicue autorità, nei gitanti e nella folla di popolo che vi hanno partecipato la più gradita impressione. Lo splendore della giornata e la rara magnificenza del paesaggio hanno contribuito a tale riuscita.

Fin dalle prime ore del mattino il paese di Segnacco era in festa, adorno di archi trionfali all'ingresso delle varie strade in attesa degli ospiti illustri.

La consacrazione dell'altar maggiore

Come già fu detto, per ridare alla chiesa di Sant' Eufemia — monumento nazionale, situata sulla sommità del colle — il suo carattere quattrocentesco, è stato disposto un nuovo altare su progetto dell'architetto Invernizi della Regia Sovrintendenza, valente autore anche del progetto di restauro della intera chiesa. L'esecuzione è dovuta al maestro scalpellino signor Pregaz di Udine.

S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara è arrivato a Segnacco per il rito della consacrazione di detto altare. Il Presule che era accompagnato dal suo segretario don Baldassi e dal cerimoniere metropolit. cav. don Angelo Venturini è stato ricevuto dal Clero e ossequiato nella casa canonica dalle notabilità del luogo tra cui il Commissario prefettizio di Tarcento cav. dr. Jarabeck e dal R. Ispettore mandamentale dei monumenti comm. dott. Giuseppe Biasutti.

Sua Ecc. seguito da un imponente corteo è stato accompagnato fino alla Chiesa di Sant' Eufemia. Fra i sacerdoti presenti abbiamo notato il Parroco di Segnacco don Luigi Sambuco, il vicario foraneo di Tarcento don Di Gaspero, il Parroco di Collalto don Ermenegildo Costantini, il cappellano di Loneriacco, il Parroco di Fraelacco, il Vicario di Ruspano don Leonardo della Mora ed altri. S. E. con mistico e suggestivo rito ha consacrato l'altare celebrando poi in esso la Messa e rivolgendo ai fedeli che gremivano la chiesa e le adiacenze un elevato discorso per spiegare, tra altro, il significato della eccezionale cerimonia.

S. E. impartì quindi la Cresima a numerosi giovinetti e giovinette della Parrocchia e di quelle vicine.

La pittoresca processione

Nel pomeriggio verso le 16, S. E. l'Arcivescovo proveniente da Villafredda ove era stato ospite della Famiglia Biasutti, tornò alla Chiesa di Sant'Eufemia per le funzioni del pomeriggio, rivolgendo poi ai fedeli in forma facile e piana ma efficace, una Omelia sulla Madonna della Cintura e partecipando quindi alla caratteristica processione. Questa si snodò avanti il magnifico Parco della Rimembranza attraversando le vicine praterie. Vi partecipò una vera folla di fedeli venuti da ogni parte e assisteva dai poggi circostanti una quantità di persone venute da Udine, da Tarcento e da altre località, attratte dal caratteristico spettacolo. Anche noi che non avevamo mai visto una simile cerimonia, ne siamo rimasti veramente entusiasti, perchè solo chi vi ha presenziato può avere una idea di uno spettacolo così attraente e suggestivo, richiamando alla memoria anche il fatto che tale rito si svolge da tanti secoli in quella località veramente magnifica.

La visita alla Chiesa

Sotto la guida dell'architetto comm. Forlati, Sovrintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste e dell'architetto Invernizi della Sovrintendenza di Venezia per l'Arte medioevale e moderna, oltre che autore del progetto originario dei restauri della Chiesa, ne fu intelligente e solerte direttore le autorità ecclesiastiche e civili, hanno visitato minuziosamente la chiesa stessa ripristinata con grandissimo amore, essendo state tolte tutte le modificazioni ed aggiunte introdotte con pessimo gusto in questi ultimi secoli. Notata la presenza del dott. cav. uff. Castellani reggente in questi giorni la Prefettura di Udine per l'assenza dal Friuli di S. E. il Prefetto e dei Viceprefetti. Egli rappresentava oltre che il Capo della Provincia il Sottosegretario all'Istruzione S. E. Leicht.

Sono stati ammirati i geniali e coscienziosi restauri pittorici eseguiti dal pittore prof. Tiburzio Donadon di Pordenone, il quale pure era presente col suo collaboratore, mutilato di guerra, signor Giuseppe Buzzi di Udine.

I listelli e le petenelle del rinnovato soffitto in legno della chiesa sono stati decorati sul modello degli antichi esemplari, dal pittore signor Mario Belgrado di Udine. Alla ricostruzione, paziente e geniale, sul tipo antico, quella parte dei muri, che andava in rovina per vetustà, (come a tutti gli altri lavori in muratura) ha atteso, con vera passione, il muratore segnacchese signor Rodolfo Colautti, uno dei benemeriti del restauro della chiesa, assente in Piemonte per ragioni di lavoro da questa cerimonia, ma presente però (come scrive) «col cuore e col pensiero».

Col progettista arch. Invernizi S. E. l'Arcivescovo, il Rappresentante il Prefetto e le altre personalità si sono vivamente rallegrate, come pure col pittore signor Donadon.

All' importante restauro hanno dato il concorso della loro competenza, da prima, il compianto arch. Max Ongaro, R. Soprintendente di Venezia e, successivamente l'attuale Soprintendente di Trieste comm. Forlati.

La lapide allo storico Liruti

I visitatori hanno osservato la nuova lapide murata sulla parete settentrionale della chiesa, in memoria dello storico Giangiuseppe Liruti di Villafredda; la cui salma è sepolta nella chiesa stessa. Si è riparato così ad una lacuna deplorata dagli studiosi in parecchie pubblicazioni anche recenti. La lapide porta scolpita la seguente iscrizione dettata con efficace sobrietà dal comm. dottor Gualtiero Valentinis:

LO STORICO GIANGIU
SEPPE LIRUTI — NELLA
VICINA TOMBA RIPOSA
1689 - 1780

E' seguito quindi nel piazzale a fianco della chiesa, all'ombra, col magnifico panorama delle Alpi sopra Tarcento l'annunziato convegno artistico di cui diamo più sotto notizia.

La sagra tradizionale

Sulla prateria sottostante alla Chiesa, verso Tarcento, tra vigorose ceppaie di castagni di proprietà del cav. Pividori di Tarcento si è svolta fin dal mattino la sagra tradizionale. Ripristinando una antica usanza, da molti anni andata in disuso. Gli esercenti infatti avevano portato sul prato sotto le verdi fronde le botti ricolme degli squisiti bianchi vini della zona.

Il coro di Passons e la serata

Il rinomato coro di Passons, diretto dal maestro signor Umberto Pagnutti che già aveva dato un primo saggio di canto eseguendo con molto affiatamento all' uscita della autorità dalla chiesa il coro «Stelutis alpinis» del compianto Zardini e l'«Ave Maria» del Pagnutti, ha svolto sul prato della sagra il concerto di cui già abbiamo pubblicato il programma. Il coro era guidato dall'egregio signor Achille Zanini, nativo di Segnacco e segretario comunale a San Giovanni al Natisone. I vari pezzi sono stati applauditi. Festosa l'animazione fino a tarda notte destando la miglior impressione l'armonia e la bonaria cordialità che dominarono sempre tra tante migliaia di persone, senza che si verificasse il minimo incidente. Ammiratissima l'illuminazione di tutta la parte esterna della chiesa con centinaia di lampadine elettriche, ed eseguita con molto buon gusto dall'elettricista di Tarcento signor Mario Missera.

Una parola di lode al Comitato locale per i festeggiamenti, così costituito: maestro Pellarini Celio presidente, Basolli Pietro vicepresidente, della Giusta Leonardo e Gentile Angelo fabbricere, della Giusta Elia, Gentile Luigi, Ermacora Luigi, Pellarini Corrado, Pellarini Pio, Zoz Guglielmo, Buriani Silvio membri; A. Bernardis segretario.

Segnaliamo inoltre il volonteroso e gentile Comitato femminile segnacchese sorto per le accoglienze agli ospiti illustri, così composto: Elsa Bearzi presidente, Corisca Contessi vicepresidente, della Negra Terza, Maria Gubiani, Rosina Miconi, Maria Piccoli, Delfina Piccoli, segretaria.

Il programma di restaurazione artistica del Friuli
riaffermato da autorità civili ed ecclesiastiche

A settentrione della chiesa, su un tratto del sagrato, opportunamente tenuto sgombro, sotto ombra amica, ha luogo, come prima abbiamo accennato, il convegno di autorità e di amici dell'arte. E' superfluo rilevarne l'importanza, non solo perchè, finora, è il primo del genere in provincia, ma anche per le notevoli affermazioni esposte, per conto del Governo, dal R. Soprintendente e da S. E. l'Arcivescovo per l'Autorità ecclesiastica.

I presenti

Oltre a S. E. l'Arcivescovo, il Rappresentante del Governo e del Prefetto, sono presenti: arch. comm. Ferdinando Forlati, R. Soprintendente alle opere di antichità e d'arte della Venezia Giulia in Trieste con la distinta Sua signora dott. Bruna Forlati Tamaro, Ispettrice degli scavi e antichità, l'arch. Riccoboni della stessa Soprintendenza, l'architetto Vittorio Invernizi della Soprintendenza di Venezia, con la sua gentile Signora, il comm. dott. Gualtiero Valentinis presidente della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti di Udine, il comm. dott. Giuseppe Biasutti, R. Ispettore dei monumenti per il mandamento e presidente onorario del Comitato per i festeggiamenti di Segnacco, il cav. Carlo Rossini Regio Ispettore ai monumenti per Gemona, con la Consorte e figlie, il prof. Donadon, R. Ispettore per Pordenone, il co. cav. Giacomo di Prampero e Contessa, l'architetto Scoccimarro, il co. dottor Odorico de Pace, don Alceste Saccavino, cultore di cose patrie, ed altri ancora che ci sfuggono.

Tra le autorità e personalità notiamo il Commissario Prefettizio interinale di Tarcento, cav. dott. Jarabeck, Riccardo Larese per il Fascio di Tarcento, il co. avv. Pagliano, R. Pretore di Tarcento e signora Sorella, l'Ufficiale sanitario cav. dott. Janigro, il direttore didattico della zona signor Tito Boselò, l'ing. Giulio Biasutti e Signora, il Ricevitore postale e telegrafico di Tarcento signor Liesch, il signor Tomat per la Sezione Mutilati di Tarcento, il signor Troiani, già Commissario Prefettizio di Segnacco, i fabbricieri di S. Eufemia signori maestro Valerio, Leonardo Della Giusta e Angelo Gentile, il signor Arturo Zoccoletti di Trieste e signora e molti altri ancora.

Il Comitato per i festeggiamenti al completo, col Presidente effettivo maestro signor Celio Pellarini.

Avevano inoltre scusato la loro assenza, il co. Arbeno d'Attimis, per la Federazione provinciale fascista, il Comandante interinale la Divisione militare di Udine generale Andreani, il co. dott. Raimondo de Puppi Vicepodestà di Udine (il co. di Caporiacco Podestà è assente dal Friuli), la contessina Elisa de Puppi, il dott. Adolfo Giaccone, direttore dell' Ufficio provinciale della Economia di Udine, il prof. Tita Brusin, direttore del R. Museo di Aquileia, mons. Giuseppe Vale, bibliotecario dell'Arcivescovile di Udine, il Podestà di Osoppo signor Faleschini, il Rettore del Collegio Toppo-Wassermann prof. Fattorello, il prof. cav. uff. Giovanni del Puppo, l'avv. Giuseppe Marioni, R. Ispettore ai Monumenti per Cividale, il dott. Diego Mistruzzi, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi, cultore anche di cose d'arte, l'ing. Emilio Lippi, ingegnere dell' Ufficio Tecnico di Udine, il poeta Enrico Fruch, il dott. Luigi Fabris presidente delle Tranvie del Friuli, il pittore Tita Gori di Nimis, il quale con lettera aderisce al convegno in ispirito, essendo impegnato nell'esecuzione di un affresco nella chiesa di Qualso, che non può essere interrotto...

L'adesione del Governo

Il cav. uff. dott. Castellani, con nobilissime parole, reca l'adesione di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, che tanto a cuore ha gli interessi della Provincia, e il saluto di S. E. Leicht, che del Friuli nobilissimo sente e prova tutto il travaglio per un migliore divenire.

La presenza di così cospicue personalità — aggiunge — mentre dà affidamento artistico che il Friuli è affidato in buone mani, d'altra parte gli ricorda come, fra i presenti, si trovino gli artefici di questa restaurazione, di una opera cioè veramente eminente e a questi egli rivolge un vivo plauso ed un sentito ringraziamento per la loro benemerita attività.

La relazione dell' arch. Forlati

Prende quindi la parola il comm. Forlati:

Non ho l'abitudine, nè l'abilità di fare discorsi; però subito assicuro che, per fortuna mia e, sopratutto, per tranquillità vostra, io sarò assai breve.

D'altra parte il rito, che oggi si è compiuto con una commovente semplicità austera, ha il significato così alto e così puro, sia dal lato religioso sia da quello civile, che, vincendo ogni mia avversione pregiudiziale, desidero fare un cenno anche del suo valore artistico, ed esporre, nello stesso tempo, i criteri che la Soprintendenza regionale alle Opere d'antichità e d'Arte segue, svolgendo la propria attività nei restauri del Friuli.

Il restauro della chiesa di S. Eufemia

Non mi soffermerò a illustrare particolarmente l'intima e raccolta bellezza di questa Chiesetta che dall'alto del colle domina tutto il verde paesaggio digradante all'intorno e ricorda, altresì, in modo tanto nobile l'umile e il grande sacrificio dei morti per la Patria.

Basti rammentare che sorta nel secolo XIV ebbe per lunghi secoli il suo originario aspetto sino che alterazioni inconsulte ne mutarono l'intimo carattere che essa solo oggi ha ritrovato, mercè la nobile iniziativa, tenacemente perseguita, dal R. Ispettore on. della Zona comm. Biasutti e abilmente attuata dall'arch. Invernizi.

Le direttive del restauro sono state improntate al più rigido rispetto dello edificio, prescindendo da ogni completamento e da ogni arbitrio, mantenendo in tal maniera l'impronta di monumento che ha vissuto la sua non breve storia. Così, se il soffitto originale a travature scoperte ha riavuta l'antica decorazione nella parte mancante, in quanto si tratta di elementi di tipo popolaresco — sto per dire di arte industriale — che si ripetono in modo costante, invece le scene figurate già esistenti nell'abside non vennero in nessun modo ricostruite. Del pari, se vennero, con scrupolosa ricerca, riaperte le finestre antiche e ricondotto al suo posto di origine l'arco ogivale del portico, il ricordo ai Morti in Guerra ha avuto forme chiaramente moderne, appunto perchè elemento nuovo e che, per di più, rammenta uno dei più terribili e gloriosi avvenimenti della vita contemporanea, a rappresentare il quale assai malamente si sarebbe prestata l'imitazione di stili oramai superati.

In tal modo si crede di avere ridato onestamente vita al monumento, seguendo, in questo, la via maestra additataci dagli antichi.

Restauri a Udine

Ad uguali direttive sono improntati i restauri, che si svolgono nel Friuli.

Citerò per prima la Chiesa di S. Maria in Castello di Udine che è, senza dubbio, uno dei più antichi edifici religiosi della regione e che sta rivelando con rara chiarezza la sua interessantissima ed austera ossatura romanica al di sotto delle povere aggiunte che, fortunatamente, non hanno intaccato la vecchia struttura architettonica.

Così il contiguo edificio della Confraternita dei Servi di Maria (volgarmente detto «casa del custode») si è rilevato inaspettatamente una pittoresca costruzione in cui si conservano intatti persino gli antichi solai, in uno scomparto dei quali è raffigurata la Madonna che porta il modellino del castello, ancora medievale.

Quando anche la casa della Contadinanza sarà ricomposta nelle vicinanze, secondo il voto di molti studiosi di cose patrie, avremo, a Udine, un complesso di edifici veramente singolari, attorniànti l'imponente mole del Castello, che pure, a sua volta, si sta consolidando con un'opera assai delicata, difficile e paziente di risanamento nelle fondazioni e, sopratutto, di collegamento nelle sconnesse murature.

La «Casa Veneziana» già in via Rialto, sta rivivendo il suo pittoresco aspetto in una delle più movimentate piazze Udinesi; la Tomba del Beato Bertrando riavrà tutta la sua singolare bellezza nel Battistero del Duomo; quella del Beato Odorico in una grandiosa e austera nuova cappella laterale nella chiesa del Carmine in via Aquileia.

E ciò, mentre si spera di iniziare tra non molto la liberazione delle absidi affrescate della Chiesa di S. Francesco, la quale senza dubbio si riserverà notevoli sorprese.

Restauri in Provincia

Nella Provincia, la pittoresca Chiesetta di S. Giacomo di Camino in Comune di Buttrio, così interessante per le saporose ed ingenue decorazioni della abside e per la sua pittoresca architettura, venne salvata (è proprio il caso di dirlo) da morte oramai decisa, e, tra non molto riavute le sue forme antiche, sarà riaperta al culto.

A Cividale del Friuli — ultimata la sistemazione del Tempietto Longobardo — si sono restaurate, nelle vicinanze, tre belle case medievali, mentre si sta concretando, in collaborazione di artisti e studiosi del luogo, il nuovo altare di S. Donato, l'organo e il Sagrato del Duomo, e, sopratutto, si sta allestendo una degna sede per il nuovo museo cristiano.

A S. Pietro al Natisone si sono iniziati i lavori di restauro della suggestiva chiesetta di S. Quirino, nel cui atrio saranno ricordati degnamente i Morti di quella vallata, slava di razza e pur così italiana d'animo.

Si stanno concretando i progetti di restauro del Castello di Gemona, del Palazzo Comunale e del Duomo di Venzone; si spera, tra breve, di por mano alla chiesa di S. Pietro sul Forte in Osoppo, che nuovamente accoglierà le spoglie del grande Savorgnano. Sono allo studio e tra non molto verranno iniziati importanti lavori al Duomo di Spilimbergo, una delle Chiese più caratteristiche per austera architettura e più ricche di opere d'arte.

Se gli affreschi del Pellegrino con accurato rinsaldature e semplici ripuliture (questa, e non altro, è l'opera ora compiuta) riebbero vita nella chiesa di S. Antonio in S. Daniele del Friuli, si spera che quelli che il Pordenone dipinse con larga ed opulenta maniera a Valeriano e a Pinzano, possano, tra non molto, ritornare tutti alla luce ritrovando la solidità loro primitiva.

Molto pittoresche case affrescate riebbero già in Pordenone la vivace loro antica policromia, mentre altre ancora attendono di essere liberate da brutti intonaci che le deturpano.

Le difficoltà nei restauri

Questa, l'opera svolta già in parte e che si intende attuare dalla Soprintendenza in questo ultimo periodo, in mezzo a difficoltà di natura pratica e d'ordine economico. Solo chi ha posto mano o ha, da vicino, seguito con esatta coscienza tali restauri, può rendersi conto degli ostacoli e del tormento che essi racchiudono nel contrasto tra il rispetto artistico e storico e le necessità tecniche della conservazione del monumento. Se si aggiungono a queste anche le difficoltà di indole economica, facilmente si può comprendere quanto arduo ed irto di problemi sia il compito del restauratore.

Interessamento di Autorità

Ma, per nostra ventura, lo Stato fascista ben comprende la tutela del Patrimonio artistico nazionale. S. E. l'on. Leicht che tanto degnamente lo rappresenta, è sempre pronto a sentire e ad accogliere ogni giusto appello per la sua salvezza. Lo stesso si deve dire dell'Autorità Religiosa, con la quale una collaborazione concreta e fattiva è oramai in atto. Qui sento il dovere di ringraziare S. E. l'Arcivescovo di Udine che, primo tra tutti, prende amore alle sorti dei monumenti non solo con il consiglio, ma anche con l'opera, giacchè egli (è bene che si sappia) ha versato per il restauro della chiesa di S. Maria in Castello di Udine un importo ragguardevole.

L'esempio di Udine

Le stesse Autorità Comunali, che pur si dibattono in tanti problemi di ben differente indole, seguono, per quanto possono, l'esempio mirabile del Comune di Udine che, per il Castello e per altri edifici monumentali, ha impegnato somme notevoli.

A tutti costoro vada il pensiero riconoscente della Soprintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte di Trieste. Essa, che dei monumenti, per diuturno contatto, intende l'anima e sente la voce, più d'ogni altra, può valutare l'importanza pratica e morale di questi aiuti per la difficile opera svolta alla conservazione di una delle maggiori e fulgide glorie d'Italia.

Nobili dichiarazioni dell'Arcivescovo

Brevi elevate parole pronuncia quindi l'Arcivescovo S. E. Monsignor Nogara, il quale assicura che anche da parte dei sacerdoti vi sarà il massimo interessamento per le opere d'arte. A questo fine egli ha disposto perchè l'arch. Miani impartisca un breve corso d'arte sacra ai seminaristi, e questo, per prepararli anche con cognizioni artistiche, di cui si potranno molto giovare durante il loro ministero.

Tali lezioni verranno ripetute ogni anno.

Informa essere suo intendimento di raccogliere cimeli d'arte in Seminario onde i chierici possano avere a loro portata i mezzi più pratici per completare la preparazione artistica.

Chiude con elevate espressioni, augurando che dal convegno odierno di autorità, venga cementato l'accordo per la conservazione migliore del patrimonio artistico friulano.

Ringraziamenti e voti

Il comm. Biasutti, R. Ispettore del Mandamento e promotore del Convegno, porge brevi parole di ringraziamento alle autorità ed alle personalità, per il loro gradito intervento, rallegrandosi per l'ambita adesione anche di S. E. il Sottosegretario di Stato alla P. I. onorevole Leicht.

Si rende interprete della soddisfazione dei presenti per le importanti comunicazioni esposte dal R. Soprintendente alle Opere d'Arte e Antichità della Regione, e per le notevoli dichiarazioni fatte da S. E. l'Arcivescovo in favore della tutela del patrimonio artistico friulano, più ricco di quello che si creda, ma poco noto e, in molti casi, poco curato, in passato...

Chiude dichiarandosi lieto per i giudizi espressi dal comm. Forlati, con la autorità da tutti riconosciuta, sulla riuscita del restauro della chiesa di S. Eufemia.

Con altri ringraziamenti da parte del Commissario Prefettizio interinale di Tarcento, dott. Jarabeck, l'importante riunione si scioglie. Si sospende, per dir meglio, per riprendersi (dopo che S. E. ebbe preso congedo dai presenti) su un vicino prato ove, all'ombra di vigorose ceppaie di castagni, gentili signorine del sottocomitato femminile, vestite con i vecchi costumi del nostro Friuli, offrono al Rappresentante del Governo, alle altre autorità (parecchie intervenute con le rispettive consorti) un bicchiere di ottimo vino bianco, prodotto nella zona, nella vicina Fraelacco.

Il ritrovo si prolunga ancora, in buona compagnia, tra l'ammirazione del paesaggio veramente pittoresco (il colle di Segnacco e, in verità, tra i più ameni dell'alto Friuli) e l'eco dei cori intonati sul vicino prato della sagra secolare...

Da TARCENTO
Per la festa dell'uva

(26) — Vivissima è nella cittadinanza e tra i numerosi villeggianti l'attesa per la festa dell' Uva, che si terrà qui nel mese venturo e per la organizzazione della quale lavora attivamente un apposito comitato organizzatore di cui è anima l'egregio dott. Botrè, titolare della Cattedra ambulante per i mandamenti di Gemona e Tarcento.

Intanto l'animazione in questa zona così suggestiva continua con un crescente meraviglioso per affluenza dei villeggianti che trovano qui ameno ritrovo, specialmente nel magnifico albergo-ristorante «All'Italia», condotto con spirito moderno dal proprietario signor Giuseppe Pasianotto e dalla gentile sua Signora. Trattasi infatti di un ambiente veramente signorile e ad un tempo familiare, che riesce così gradito ai villeggianti e ai gitanti.

Necrologio

In Madonna di Aprato si è spenta serenamente una buona signora: la madre del collega in giornalismo Chino Ermacora, direttore della apprezzata rivista friulana «La Panarie».

Donna di elette virtù familiari, tutta la vita dedicò alle cure e all'affetto della famiglia e in particolar modo del figlio che l'adorava.

A Lui, nell'ora del dolore più grande per un figliuolo, le nostre condoglianze.

RITORNO DI BIMBI DAL MARE

(26). — Accolti alla Stazione del tram dal signor Larese, Vicepresidente del Comitato Fascista di Assistenza civile, ha fatto ritorno l'altra sera il sesto nucleo di bimbi che a cura della predetta benefica Istituzione era stato inviato alla spiaggia di Cavazucchcrina 45 giorni addietro. Erano accompagnati dal bravo signor Graziano Balbuzzo.

L'effetto della cura, è stato semplicemente miracoloso e lo denota l'aspetto sano, gaio e gagliardo dei cari frugoli testè rientrati.

Lunedì scorso, accompagnati dal capitano Pividori, è partito per Riccione il settimo ed ultimo nucleo di bimbi prescelti per la cura.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Versarono alla locale Congregazione di Carità, presieduta dall'egregio signor Giuseppe Troiani: il cav. Giuseppe ed Elisa Pividori L. 100 nel quarto anniversario della morte della mamma. — La famiglia Midena L. 50, nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Celso Midena.

Da LAUZACCO DI PAVIA DI UDINE
Incidente di vettura al dott. Sandrini

(26) — Questa mattina l'egregio medico condotto del nostro Comune, dottor Umberto Sandrini, si dirigeva in calesse, come di consueto, alla visita degli ammalati nelle varie frazioni del Comune di Pavia, quando nel tratto tra Percotto e Selvuzzis il cavallo improvvisamente imbizzarritosi fece rovesciare la vettura in un fosso laterale alla strada, travolgendo il distinto sanitario.

Passava subito dopo in bicicletta certo Giona Moschioni di Lauzacco il quale con l'aiuto di altre persone sopraggiunte aiutava il dott. Sandrini ad uscire dal fosso. Fortunatamente l'egregio medico se la cavò senza serie conseguenze, riportando una escoriazione ad un dito e una forte lussazione ad una gamba con probabile rottura di tendini.

Certo, l'incidente occorsogli gl'imporrà diversi giorni di riposo assoluto.

La notizia dell' incidente si è sparsa in un baleno in tutto il Comune e da ogni parte è un accorrere alla casa del valente e tanto benvoluto dott. Sandrini per chiedere notizie sulle condizioni di lui, formulando auguri di sollecita e completa guarigione. A tali auguri uniamo i nostri più cordiali.

VENDITA CAVALLI RIFORMATI

Giovedì 5 settembre alle ore 8.30 il Reggimento Cavalleggeri del Monferrato venderà ad asta pubblica in località «Braida Baesti», mercato ordinario, 31 cavalli riformati.

Il Direttore dei Conti
Cap. de Biase C.

MAGROGEN
DIMAGRANTE EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni o sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 10 la scat. o L. 24 le tre scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque, anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (6) - Telefono 85-520.

FACO IL MIGLIOR CAFFE' OLANDESE

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN. Vendesi in tutte le Farmacie. Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Selaro
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta
Corso V. Eman 65.

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione e operazione della cateratta matura e cura medico elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, - 5 Telefono 8 63.

CASA DI CURA
Specialista
Dott. GUIDO PARENTI
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

L'AUTUNNO
e la PRIMAVERA
sono le due stagioni dell'anno più indicate per la cura dell'
Anemia, Colori pallidi, Convalescenze
Indicatissimo a tale scopo l'
ELISIR S. VINCENZO de PAOLI
— rimedio di sperimentata efficacia —
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

LEZIONI DI STENOGRAFIA anche per corrispondenza, correzione compiti, traduzioni, preparazione esami; presso Società Stenografia — Via Aquileia, 10 — Udine.

Le Necrologie sul Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Da GEMONA
L'importante riunione dopolavoristica al Teatro Sociale

(26) — I dopolavoristi si riunirono sabato sera 24, al Teatro Sociale, rispondendo compatti all'appello del Presidente signor cav. Carlo Rossini; dico i dopolavoristi e non la cittadinanza, che fu, per apatia o per incomprensione, assente (l'appello era stato rivolto, come dicemmo in una cronaca nostra precedente, a tutte le classi cittadine). Ed è necessario che ogni cittadino, sia esso agricoltore, sia esso operaio, commerciante od impiegato, possidente od industriale, aderisca al Dopolavoro, per sostenerlo, per dargli il contributo del braccio o dell'intelletto, per concorrere ognuno secondo le proprie possibilità a sorreggerlo e ciò perchè possa attuare il programma della maggiore elevazione del nostro popolo.

Il Dopolavoro mira ad avvicinare, a fondere tutte le classi sociali, l'umile operaio con il ricco, l'artigiano con il negoziante, perchè più si amino e si stimino a vicenda.

Erano presenti alla riunione un centinaio di dopolavoristi, bravi agricoltori, operai, impiegati, signorine, e qualche commerciante, tutti uniti e concordi.

I componenti il coro, prima che fosse aperta la seduta, cantarono le belle villotte friulane e i nuovi canti.

Quindi il Presidente cav. Rossini, assistito dal segretario signor Andrea Castellani, si duole dell'assenteismo della cittadinanza e invita i dopolavoristi a serrare vieppiù le file, per prepararsi compatti e ben organizzati alle future manifestazioni.

Il Presidente fa presente che bisogna mantenere ad ogni costo il primato avuto dal Dopolavoro gemonese nel Raduno dei costumi e a portarsi sempre più innanzi sempre più in alto.

Ricorda l'opera, le manifestazioni promosse dalla Società «Pro Gemona» cui presiedeva il benemerito cittadino sig. Ludovico Giovio attivissimo presidente, che ne era l'instancabile animatore.

La Società «Pro Gemona» seguendo i nuovi tempi ed interpretando lo spirito del Fascismo, si trasformò in Dopolavoro adeguandosi alle norme direttive. Ora è necessario — afferma il Presidente — continuare, con forte e fascistico vigore, l'opera dei nostri predecessori, perchè Gemona splenda di nuova maggiore aureola e mantenga con fermezza il posto che la natura e la genialità dei suoi artisti ed artigiani le ha fatto meritare ed assegnare. Chiude invitando i dopolavoristi a prepararsi per il convegno di S. Daniele, dove è necessario dare una nuova affermazione degna di Gemona e del Friuli.

L'importante riunione dopolavoristica si chiuse inneggiando a Gemona e al suo fulgido avvenire.

Da TRICESIMO
Artigianato rurale

Tricesimo ha voluto, con la cerimonia di domenica, affermare il suo predominio sindacale nell'ambito dell'Artigianato rurale.

Alla presenza delle Autorità del luogo erano convenuti dai paesi limitrofi di Reana, Cassacco, Colloredo e Treppo Grande, tutta la schiera laboriosa e fattiva dei Sarti che lavorano in quei Comuni.

E' veramente meraviglioso vedere questi produttori che appieno comprendono il movimento sindacale odierno e come essi sentano una impellente necessità di organizzazione.

Presiedeva, l'incaricato dal cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale, il Fiduciario di Zona signor Gildo Cantero (assistito dal Capo Comunità sig. Mauro), il quale ha ricordato con piacere, elogiando questi artigiani che per i primi formano i nuclei provinciali cui discutenti gli interessi sulla loro categoria che poi saranno ampliati e modificati in una più vasta riunione provinciale.

Passato in rapida rassegna all'attività svolta dalla Segreteria Provinciale a favore dei sarti dei cinque comuni e raduno, si soffermò in particolar modo sulla tariffa unica per i sarti della Provincia spiegando come essa annulli ogni sleale concorrenza, elevando moralmente la categoria.

Quindi furono letti gli statuti della Comunità che furono approvati all'unanimità e dato principio alla discussione circa l'applicazione e l'entità della tariffa unica che fu stabilita con un minimo di L. 80 per la prima categoria, di L. 65 per la seconda e di L. 50 per la terza.

Ad autenticare le firme dei rappresentanti della categoria, in veste ufficiale e cingendo la sciarpa tricolore, fungeva con benevola prestazione il cav. rag. Valentino Ellero, Podestà di Tricesimo.

Fu quindi votato il seguente ordine del giorno:

«La Comunità Intercomune dei Sarti di Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco, Colloredo di Montalbano e Treppo Grande, riunita in Tricesimo il 25 agosto 1929, A. VII, proceduto alla unanime approvazione dello Statuto Sociale e alla firma dell'accettata tariffa minima di lavoro, esprime i voti più vivi affinchè la Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane d'Italia inviti i sarti rurali di tutta la Provincia di Udine, a stabilire al più presto una identica tariffa di lavoro atta ad eliminare quella dannosa e illecita concorrenza che deriva dall'esistenza di differenti condizioni fra località e località, specialmente se limitrofe. Auspica infine alla pronta istituzione della legale Patente che verrebbe a valorizzare l'arte del sarto, eliminando gli improvvisati e sfiorunti che compromettono gli interessi della classe e sfuggono alla organizzazione e ai contributi fiscali».

Furono spediti in segno di omaggio diversi telegrammi, fra i quali al Supremo Gerarca dell'Artigianato, S. E. Vincenzo Buronzo, così concepito:

«Comunità Sarti Tricesimo, fraternamente riunita plenaria assemblea, approvato statuto sociale e tariffe minimo di lavoro, salutano oVI Apostolo ricostruttore artigianato italiano, auspicando pronta istituzione indispensabile Patente mestiere — Capo Comunità: firmato: Mauro».

E al Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane del Friuli cav. Libero Grassi questo messaggio di fede:

«Comunità Sarti Tricesimo radunati congresso inneggiando loro propugnatore fede Artigiana esprimono sensi alta stima e reverente omaggio — Firmati: Cautero e Mauro».

A questi solerti iniziatori della ricostruzione sindacale della Provincia non può che andare un plauso sinceramente incondizionato di ogni italiano che mira questa terra sempre pronta ad obbedire ai voleri del suo Duce ed ai bisogni della Patria.

Da CERVIGNANO
OBLAZIONI
alla Congregazione di Carità

(26). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto giovane Luigi Lovisoni:

Famiglia del dott. Ettore Lovisoni, L. 100 — Giuseppe Gregoris, 25 — Le nonna e gli zii del defunto, 200 — Attilio Ceregato, 50.

SOLLIEVO e BENESSERE proveranno i vostri occhi se vi deciderete a liberarli dall'oppressione delle comuni lenti da occhiali e sostituirete queste con le

LENTI ZEISS PUNKTAL

In vendita presso il Negozio d'Ottica e Fotografia

GIUSEPPE GIACOBBI

UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 (Unica sede)

Apparecchi Zeiss, Woigländer ecc.

CRONACA UDINESE

La gita della Società Operaia con meta a Pordenone

Con la partecipazione della Presidenza, dell'intero Consiglio e di oltre quattrocento soci di questo Sodalizio, domenica scorsa si è svolta la tradizionale gita annuale, con mèta, questa volta, a Pordenone.

Alle 8, sotto gli auspici di una mattinata serena e deliziosamente ventilata, la imponente carovana prende d'assalto le carrozze del treno speciale, che funziona con lodevole puntualità. Insieme alla massa degli operai di ambo i sessi e di tutte le età — dai quindici anni agli.. ottanta — notiamo con compiacimento la presenza di molti concittadini amici e simpatizzanti della Società e quella del Presidente della Congregazione di Carità di Udine avv. Ermete Tavasani.

Giunti a Pordenone, i gitanti sono accolti con festosa e schietta cordialità dalla Presidenza e da una numerosa rappresentanza, con musica e bandiera, della Società Operaia del luogo; troviamo pure ivi convenuti la Presidenza e il Consiglio della consorella di Gemona. Si forma un ordinato corteo che attraversa le belle vie della città, giungendo alla vasta piazza principale e quivi facendo sosta e riverente circolo intorno al Monumento dei Caduti. Il pensiero di tutti si raccoglie nel silenzio solenne della meditazione. Le suggestive note dell'Inno al Piave rendono più intensa la commozione. Due giovinette si avanzano reggendo una bellissima corona d'alloro, confezionata dal fiorista Mattioni ed offerta dalla Società Operaia di Udine ai Caduti di Pordenone.

Dopo il doveroso omaggio agli Eroi, il corteo si ricompone e procede verso la sede della S. O.

Gli onori di casa erano fatti con signorile cortesia e con schietta cordialità dal Presidente signor Riccardo Tamai e dal Vicepresidente cav. Asquini, coadiuvati dai consiglieri e dal segretario. Al vermouth d'onore dissero belle parole di fraternità, di patriottismo e di fede i Presidenti delle due Società consorelle, signor Chiesa e signor Tamai, e i loro discorsi, come pure quello del socio Cremese, furono coronati da vivi applausi.

Dopo questa sosta, durante la quale fu consumato, non occorre dire con quanto piacere, il generoso rinfresco, i gitanti furono accompagnati nell'antico palazzo del Comune, per la visita alla Pinacoteca che contiene molti quadri, parecchi dei quali di grande pregio.

Qui è d'uopo accennare alla cortesia dei signori Valerio, segretario della S. O. di Pordenone, prof. Rossi e prof. Pischiutti di Gemona, che furono competenti e gentili guide in questa visita.

Vorremmo dire con una certa diffusione della interessantissima visita allo Stabilimento Ceramiche e Terrecotte della Ditta A. Galvani, ma oggi dovremo limitarci a farne un rapido cenno.

Lo Stabilimento, per la sua vastità, per la perfetta organizzazione del lavoro, nelle sue diverse fasi, per la bellezza dei prodotti artistici, suscita l'ammirazione dei visitatori, i quali, mercè la grande cortesia del direttore generale signor Giuseppe Chiodi, possono assistere — in via d'eccezione in un giorno festivo — alle varie operazioni di impasto, di pulitura, di inverniciatura e di pittura a mano fatte da operai e operaie. Visita veramente interessante, questa, della quale la Società Operaia di Udine dev'essere grata alla Ditta Galvani e ai solerti direttori generale, tecnico e della vendita, che furono anche cortesissime guide agli ospiti.

Alle dodici e mezzo l'allegra comitiva si raduna nel vasto sottoportico del palazzo ex Tribunale, dove sono preparati in lunghe tavole, e con molta proprietà, circa 500 coperti per il pranzo sociale. Alle pareti trofei di bandiere e striscioni; dietro il posto d'onore, campeggiano i ritratti del Re e del Duce.

Occorre dire che i gitanti fecero onore all'ottimo ed abbondante pranzo allestito magnificamente dal signor Boscariol proprietario dell'Albergo «Alla Ferrata» Occorre dire che prima e durante e dopo — oh, specialmente dopo! — il pranzo vibrò e scoppiettò e rise e cantò e si propagò da uno all'altro l'allegria più schietta e sana?

Alle frutta si levarono a pronunciare brevi indovinate parole i Presidenti delle due Società.

Il signor Chiesa volle pure fosse mandato un saluto con la particolare espressione di riconoscenza degli operai della Ferriera all'ing. comm. Sendresen. Nè fu dimenticato dai soci di Udine l'ottimo medico della Società, dott. Carnielli, che, impedito a partecipare alla gita da impegni professionali, aveva però aderito alla simpatica iniziativa.

Dopo il banchetto, i gitanti, in gran numero, sempre accompagnati dai gentili preposti alla S. O. di Pordenone e di Gemona, si recarono a visitare il grandioso Cotonificio Veneziano, gentilmente scortati nella visita dai direttori tecnici signori Venier e Concari.

L'avv. Tavasani, interprete del sentimento dei visitatori, ringrazia i cortesi direttori e osserva, con nobili parole, come lo spettacolo delle meraviglie dovute alle industrie più progredite, valga a destare nell'animo degli operai la coscienza di nuovi ideali da raggiungere nel campo del lavoro umano.

Più tardi si organizzano alcune brevi gite e perlustrazioni nei dintorni di Pordenone; si prendono d'assalto i tavoli dei caffè e delle birrerie per il «bicchiere della staffa»; infine la comitiva si raduna alla stazione donde, con uno scambio di saluti cordiali, riprende il treno per Udine.

Il Convegno della Società Alpina
si terrà a Pontebba (7-8 Settembre)

Il Convegno annuale della Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del Club Alpino Italiano) si terrà quest'anno a Pontebba nei giorni 7 ed 8 settembre p. v.

S. E. Leicht, Presidente della S. A. F.; ha diramato ai Soci la seguente circolare:

«Una circostanza particolarmente lieta mi induce a proporvi per il nostro consueto annuale Convegno la località di Pontebba. E' sorta colà una nostra Sottosezione con il nome di «Canal del Ferro, Val Canale», la quale ha già esteso la sua attività al territorio che la Guerra di Redenzione ha aggregato alla Patria (Tarvisio, ecc.), portando così sino a quell'estremo confine le insegne del Club Alpino Italiano.

«Il nostro Convegno avrà dunque più alto significato festeggiando questa nuova manifestazione della attività sociale e nazionale.

«A Pontebba del resto i nostri Soci trovarono per due volte, nel periodo semi secolare della vita sociale, le più liete accoglienze e perciò io son certo che in gran numero vorranno accorrere alla bella adunata».

Ecco il programma del Convegno:

Sabato 7 settembre:

Ore 13.10 — Partenza da Udine (da Tolmezzo ore 14.04).

Ore 16.18 — Arrivo a Bagni di Lusnizza; si procede a piedi per S. Caterina e si risale la valle del Rio Bianco.

Ore 19.30 — Arrivo a Nuova Chiusa (m. 1102) ove si pernotta su fieno nelle baracche della Ditta De Antoni, gentilmente concesse; cena al sacco.

(Per chi dovesse ritardare la partenza: ore 16.10 partenza da Udine; ore 19.20 arrivo a Bagni di Lusnizza, cena al sacco in treno; ore 23 arrivo a Nuova Chiusa e pernottamento).

Domenica 8 settembre:

Ore 4 — Partenza.

Ore 5.30 — Arrivo a malga Wiffel (m. 1650).

Ore 7.30 — Arrivo alla vetta del Monte Scinouz (m. 1999). Colazione al sacco.

Ore 8.30 — Partenza per malga Lonas (m. 1644), malga Zirkel, M. Cerchio (Zirkel Spitze, m. 1805).

Ore 10.30 — Arrivo a sella «La Buca» (m. 1700 circa) fra M. Cerchio e M. Corona. Ritrovo con la seconda comitiva.

Domenica 1 settembre (1):

Ore 4.45 — Partenza da Udine.

Ore 6.13 — Arrivo a Stazione Carnia.

Ore 7.21 — Arrivo a Pontebba — Partenza per mulattiera risalente la valle dio rio Bombaso (verso il Nassfeld).

Ore 10.30 — Arrivo a sella «La Buca»; ritrovo con i gitanti del M. Scinouz, nei pressi della miniera carbonifera; colazione al sacco.

Ore 11.30 — Discesa in comune.

Ore 13.30 — Arrivo a Pontebba.

Ore 14 — Adunanza nel salone del palazzo comunale gentilmente concesso dal signor Podestà — Parole del Presidente — Inaugurazione della Sottosezione «Canal del Ferro, Val Canale».

Ore 15 — Pranzo sociale all'Albergo Bratti.

Ore 17.11 — Partenza.

Ore 19.20 — Arrivo a Udine (a Tolmezzo alle 20).

(1) Nel programma distribuito ai soci è incorso un errore segnando la seconda parte del programma per domenica 1, in luogo che per l'8 settembre.

Attività Sindacale
L'assemblea dei ferrovieri della linea Udine-Cividale

Nella Sede dei Sindacati Trasporti Terrestri si è ieri tenuta una numerosa assemblea dei Ferrovieri della Società Veneta linea Udine - Cividale. Presiedeva il Segretario interprovinciale per il Veneto signor Enzo Marangoni.

Aperta la seduta il corrispondente sezionale signor Reghellin con brevi ed appropriate parole presenta il sigg. Marangoni e gli porge il benvenuto a nome di tutti gli organizzati.

Fra la vivissima attesa prende la parola il Segretario interprovinciale il quale illustra il lavoro svolto con l'ausilio dei corrispondenti per l'inquadramento sindacale dopo lo sbloccamento della Confederazione Nazionale dei Sindacati a favore dei Ferrovieri della Veneta, inquadramento riconosciuto giusto e utile per le esigenze e conformazione delle linee sparse in più regioni del Regno dall'attuale Presidente della Confederazione on. Livio Ciardi.

Dà quindi esauriente spiegazione circa la legge di coordinamento N. 2311 e Legge Sindacale 6 aprile 1926, informando che mercè l'intervento diretto di S. E. l'on. Mussolini si è potuto in questi giorni addivenire alla conclusione definitiva.

Informa altresì che la Commissione per la Cassa pensioni ha ultimato i lavori e si è in attesa del Decreto Legge concedente un sussidio straordinario alla Cassa Nazionale di Providenza onde fronteggiare le richieste di migliorie sul le pensioni.

Illustra come procederà il lavoro per il concordato economico, legge il formulato per le competenze accessorie alle diverse categorie, assicurando formalmente che nulla sarà trascurato perchè tale concordato riesca di gradimento e di giustizia pur mantenendosi nei limiti di leale collaborazione.

Per schiarimenti chiesero la parola i signori Donazzolo, Budini, Gastel ed a tutti il Segretario interprovinciale diede risposta esauriente.

Alla fine il corrispondente ringrazia il signor Marangoni assicurandolo che tutti gli organizzati gli sono al fianco stretti nel Sindacalismo Fascista ricostruttore del lavoro e dell'Italia.

Offerte di polizze all'Erario

Sono pervenute in questi giorni alla Federazione Friulana Combattenti, perchè siano offerti all'Erario, le polizze degli ex combattenti Guido Novello di Pio di Udine e Maurilio Gerardi di Antonio da Precenicco.

La Federazione ha espresso ad essi il suo vivo compiacimento, riservandosi di consegnarle personalmente al Duce in occasione del prossimo congresso che avrà luogo nel settembre u. v. in Roma.

Alloggi e locali sfitti

La R. Prefettura di Udine comunica il seguente elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati al Municipio di Udine, durante la prima quindicina di agosto:

Proprietario: Pietro Da Ros, via Sacile, 13, vani 6, affitto mensile L. 33.

Casa di Ricovero, via Pracchiuso 6, vani 3, L. 3 25 (uso negozio).

Plateo Melchiade, via Marinoni 14, vani 2, L. 50.

Plateo Melchiare, via Marinoni 14, vani 1, L. 30 (uso magazzino).

Fratelli Freschi, via Vittorio Veneto N. 16, vani 9, L. 400.

Someda De Marco, vicolo Toppo 3, vani 3, L. 200 (uso ufficio).

Cucchini Perosa, via Zorutti 21, vani 5, L. 100.

Il Convegno dei Combattenti a Roma

La Sezione Combattenti di Udine comunica:

In occasione del Convegno dei Combattenti che avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16 del p. v. settembre, saranno distribuiti personalmente dal Duce i Diplomi di Benemerenza Nazionale a tutti quei combattenti che hanno fatto o chefaranno offerta all'Erario della Polizza di Assicurazione.

Si fa pertanto invito a tutti i combattenti (soci e non soci) che hanno inviata a Roma direttamente la polizza o che l'hanno trasmesso attraverso altre organizzazioni, a presentarsi alla sede della Sezione (Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente) per fornire i dati necessari alla compilazione dei diplomi stessi.

Anche coloro che desiderano partecipare al Convegno usufruendo delle speciali agevolazioni di viaggio ecc., dovranno prenotarsi al più presto possibile ed in ogni modo non oltre il giorno 10 del p. v. mese di settembre.

Infortuni sul lavoro

Ieri verso le 11 l'elettricista Genezio Cosano d'anni 23 nato a Gemona e residente a Udine in via Sacile 18, addetto alla Società Friulana di Elettricità, mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro. All'Ospitale civile il medico di guardia dott. Penasa gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in otto giorni.

— L'operaia ventenne Ada Covassi di Leonardo, nata a Pagnacco e residente a Lumignacco, mentre lavorava nel pastificio della Ditta cav. Mario Monazzi, riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra. Fu medicata all'Ospitale dal dott. Penasa che la dichiarò guaribile in otto giorni.

— Il falegname Achille Paolini fu Giuseppe d'anni 39 nato e residente a Udine, addetto alla ditta Tamburlini, mentre lavorava, riportò la distorsione del piede destro. Anche questo fu medicato dal dott. Penasa che lo giudicò guaribile in otto giorni: tutti naturalmente salvo complicazioni.

CINEMA VARIETA' CECCHINI

Oggi allo schermo ultime repliche del film:

Il Demone del Circo

Protagonista:
Domenico Gambino «Saetta»

NEL VARIETA'

La compagnia Triestina «Alabarda» 1) Aldo Bosco: il più piccolo trasformista e macchiettista del secolo XX — 2) Professor Pasquini: Nel regno del mistero: apparizioni e sparizioni. — 3) Miss Gianna Zimont: Trasmissione dell'idea attraverso lo spazio.

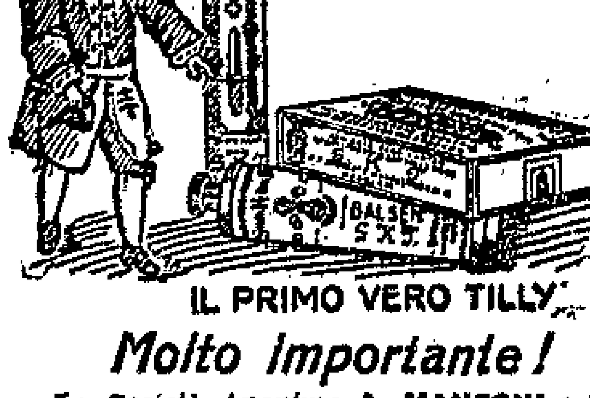
Alluminio marca Angelli
il migliore in commercio
presso la VITRUM di M. Martini

MOBILI A PREZZI RIBASSATI Vendita anche A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Marca di fabbrica legalmente depositata — Internazionale N. 32728



G. K. T.

Marca di fabbrica legalmente depositata Internazionale 82728

IL PRIMO VERO TILLY

Molto importante!

La Società Anonima A. MANZONI e C., con Sede Centrale in MILANO, Via S. Paolo 11 e Filiali a ROMA, Via di Pietra 90-91, GENOVA, Vico superiore del ferro 1-3, è l'unica concessionaria per la vendita in Italia e Colonie del

vero originale OLIO DI HAARLEM

(DISINFETTANTE E BALSAMICO)

In capsule ed in flaconi, preparato dalla

Soc. An. "PRIMA VERA FABBRICA DI OLIO DI HAARLEM TILLY" in HAARLEM (OLANDA) Achterstraat 8-8a-8b

ALCOOL di MENTA AMERICANA

Indispensabile per famiglie e per viaggio

Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.

Rimedio eccellente contro nevralgie ed emicranie, applicando compresse, frizioni alla parte malata.

Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.

Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.

Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente:
ALCOOL DI MENTA AMERICANA
Trovasi nelle migliori Farmacie e Drogherie —
CONCESSIONARI: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Per la nomina a tenente nel Corpo sanitario nel R. Esercito

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra con Circolare N. 502 del «Giornale Militare» c. a., ha indetto un concorso per titoli ed esami:

a) per 50 posti di Tenente Medico in servizio permanente effettivo nel R. E.;

b) per 15 posti di Tenente Chimico farmacista in servizio permanente effettivo nel R. E.

A tale concorso potranno partecipare gli Ufficiali in S. P. E. o di complemento di qualsiasi arma o corpo, i sottufficiali e i militari di truppa sia in servizio che in congedo, nonchè i medici e chimici farmacisti civili che non oltrepassino il 32.o anno di età alla data della nomina a Tenente in S. P. E.

Per gli ex combattenti sarà tenuto conto del disposto dell'art. 42 del R. D. 30 settembre 1922, N. 1290, che eleva di 4 anni il limite di età stabilito nei vari concorsi.

I concorrenti dovranno far domanda in carta bollata da L. 3, non più tardi del 3 settembre 1929, al Ministero della Guerra (Direzione Generale Personale Ufficiali) presentandola al Comando del Distretto cui sono effettivi.

In tale domanda i concorrenti dovranno anche dichiarare che si obbligano a non chiedere la dispensa dal servizio permanente effettivo per un periodo di anni sei a decorrere dalla data di nomina ad Ufficiali in S. P. E. nel Corpo sanitario militare.

Per i documenti da allegare alla domanda e per il programma di esame per il concorso, i concorrenti potranno richiedere informazioni direttamente a questo Comando.

Friulano rinvenuto gravemente ferito nei pressi di Oderzo

Domenica fu rinvenuto in un campo nei pressi di Oderzo certo Giuseppe Corazza di anni 27, da Pasiano di Pordenone gravemente ferito al capo ed in istato di incoscienza.

La Procura del Re di Treviso ha telegrafato a quella di Udine chiedendo informazioni sul Corazza. Non si sa infatti se il disgraziato sia stato ferito per causa delittuosa o accidentale.

La morte improvvisa del cursore di Santa Maria la Longa

Sabato scorso il cursore del Comune di Santa Maria la Longa, Attilio Minen, valoroso ex combattente si recò a Redipuglia per visitare il Cimitero degli Invitti della Terza Armata. Verso sera fu rinvenuto cadavere e si ritenne che il decesso debba attribuirsi a improvviso malore.

La salma fu sepolta a San Pietro di Isonzo.

Una disgrazia in una Cabina della Società Cellina

Domenica verso le undici, l'elettricista Gino Ferino fu Santo d'anni 45, da Pasian di Prato, stava lavorando nella cabina elettrica della Società del Cellina in viale Venezia. Mentre era intento attorno ai fili di conduttura, non si sa come, fu investito dalla corrente ad alta tensione. Il disgraziato stramazzò a terra urlando dal dolore e dagli accorsi fu raccolto in gravi condizioni anche perchè in preda, a seguito della scossa, a violento «choc» nervoso.

All'Ospedale, ove il Ferino fu trasportato d'urgenza con l'autolettiga dei pompieri, il medico di guardia riscontrò che aveva riportato ustioni di terzo grado al torace e alle braccia e lo fece accogliere d'urgenza con prognosi riservata.

Un vetro nella pianta del piede

Ieri nel pomeriggio la decenne Maria Da Prat, nata a Napoli e residente a Udine in Gervasutta 10, camminando scalza nella propria abitazione, ebbe un pezzo di vetro conficcato nella pianta del piede destro. Accompagnata all'Ospedale Civile la giovinetta fu medicata dal dott. Penasa che le prodigò le cure del caso dichiarandola guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Vitello tonnato - Contorno.

Gerani Canne, Gladioli, Dalie novità - Gasparini, Udine

ARTE E TEATRI

I concerti vocali al Puccini

Sabato e domenica sera al nostro Puccini i due concertiE shrdlu cn fwyp cm cini ebbero luogo i due concerti sostenuti da valenti artisti con a capo l'illustre comm. Ismaele Voltolini, tenore.

Delusione per gli artisti; delusione per il signor Italo Baratta che aveva voluto procurare due serate veramente eccezionale. Il teatro era quasi vuoto. Si dice, o si cerca di giustificare l'assenteismo del pubblico, dimostrando che tanta gente è o va in campagna. Quella che resta è proprio quella che non va in teatro; o quella che attende l'esito della prima, e che alla seconda non va, perchè ci sono i soliti critici improvvisati maestri del bel canto, che non lasciano neppure il tempo a coloro che pagano e che giustificano la propria spesa e l'incomodo di recarsi in teatro, cercando ed applaudendo quello che c'è di buono e di sano: e sabato e domenica chi è andato a teatro ed ha pagato, ha provato un vero godimento per tanta e così vera arte.

Il celebre tenore comm. Ismaele Voltolini, eminentemente drammatico, dalla voce chiara e vibrante in tutta l'estensione, senza ricercare effetti plateali, ha sfoggiato tutta la sua potenza in bellissime romanze dell'«Africana», del «Turandot», del «Trovatore» ecc. Con rara gentilezza ha voluto cantare il bellissimo tango «Sangue e Arena», del maestro Aru, accompagnato dallo stesso autore, interpretazione e sfoggio di voce eccezionali.

Ho sentito qualche illustre critico, a scartamento ridotto, che non si dovrebbero confondere i tanghi e le canzoni con le romanze d'opera ecc.; e allora Gigli, il celebre tenore, che mette il più delle volte a dura prova «Wagner», «Flotow» ecc. con mistici di religiosi accenti, e all'abbandono del popolare «O sole mio».

I soprani Gina De Zorzi, Mina Marni, ed il baritono Cesare Pistelli, sono stati degni compagni dell'illustre artista, cantando con belle voci, romanze delle più belle opere e duetti.

Meni.

TEATRO ESTIVO

«Il terzo marito»

Spazio tiranno. Peccato! Avremmo volentieri data la trama di questo originale lavoro del Lopez, sul quale ier sera il pubblico, uscendo, discusse lungamente. Molto pubblico assisteva alla rappresentazione; ne fu ripagato da una accuratissima esecuzione di tutti gli attori. Una considerazione ed una constatazione: l'iniziativa, che a molti sembrò irriflessiva ed ardita, del Dopolavoro, ha avuto invece tutto il plauso della cittadinanza.

Va quindi data ampia lode agli organizzatori ed al pubblico che, specialmente domenica, affolla — o la vera parola — il teatro.

Stasera: «La Piccola Cioccolattaia». Domani serata d'onore di Gemma e Amora con: «Presidentessa».

Gita a Parigi in comitiva

La gita in comitiva a Parigi per l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche ha indetto per i giorni dal 16 al 22 settembre e di cui il programma dettagliato è spedito a chiunque ne faccia richiesta, all'«Inot» in Roma, via Due Macelli 66, promette di avere il migliore esito a giudicare dal grande numero di adesioni finora pervenute. Il programma stesso comprende, oltre i viaggi in seconda classe, ogni spesa di soggiorno e vitto in ottimi alberghi, le visite, gite automobilistiche, escursione a Versailles guide ecc. per una spesa complessiva di 750 lire. I gitanti si riuniranno a Torino il 16 settembre, per proseguire quindi per Parigi in comitiva.

Cronaca dello Sport

L'esito delle corse ciclistiche al Polisportivo Moretti

La riunione ciclistica indetta dalla Società Sportiva «Friuli» col patrocinio del Dopolavoro Provinciale, ha avuto ieri svolgimento alla presenza di un discreto pubblico che ha applaudito, unitamente ai forti dilettanti delle regioni vicine, anche gli anziani sempre simpaticamente accolti sulle nostre modeste piste.

Interessante è stata la gara denominata «Giro del Friuli» ove il veneziano Vettar che si è dimostrato nettamente superiore agli avversari ha vinto bene. Brussolo il forte corridore di Codroipo, è stato oggetto di vivi applausi per la bella condotta di gara. Egli è stato l'unico che ha minacciato seriamente il vincitore. Anche Darnesin ha fatto una bella corsa e volonterose e tenaci sono state le prove di Feruglio e Toros.

Vettar ha vinto anche l'eliminazione dilettanti ed ancora Brussolo è stato il degno competitore. Al traguardo finale passava con un lievissimo svantaggio sull'avversario.

All'ultimo momento è venuta a mancare la squadra di Trieste che doveva incontrarsi con la squadra «Friuli» in una gara inseguimento su dieci giri. Così si è dovuto formare un «quartetto» misto formato dai veneziani Vettar e Darnesin e dai cormonesi Toros e Brach. I friulani (Feruglio, Di Reggio, D'Agostina e Brussolo) hanno dovuto soccombere per 50 metri dopo una emozionante gara decisasi all'ultimo giro.

Fra i veterani seniores Navone ha trionfato. Infatti egli ha fornito — sia in batteria che in finale, — due brillanti volate che hanno sollevato l'entusiasmo del pubblico. Il favorito Carlini (Pieri Ciaval) ha perduto la gara sullo ultimo metro. Infatti la ruota di Navone ha superato quella dell'avversario proprio sulla rossa fettuccia. Anche Ciriani ha fatto una bella prova battendo Manganotti.

Nella gara fra i veterani juniores Colonnello ha vinto, ma non è stata facile la sua vittoria. Dorigo Mario lo ha impegnato seriamente sino all'arrivo che è stato disputatissimo.

Ecco pertanto il dettaglio delle gare:

GIRO DEL FRIULI IN PISTA: — I sette traguardi sono stati vinti da Vettar, Vettar ancora, Darnesin, Feruglio, Toros, Vettar e Brussolo.

La classifica ha dato il seguente ordine:

1. Vettar, punti 20 — 2. Brussolo, punti 17 — 3. Darnesin, punti 11 — 4. Feruglio, punti 11 — 5. Toros, punti 7 — 6. Bertot.

GARA RESISTENZA VETERANI JUNIORES. — 1. Colonnello Giovanni — 2. Dorico Mario a una ruota — 3. Chiandetti.

VELOCITA' VETERANI SENIORES. — 1. Navone — 2. Carlini (Pieri Ciaval) — 3. Ciriani Alvise — 4. Manganotti.

GARA AD INSEGUIMENTO PER SQUADRE — 1. Squadra mista che batte la squadra «Friuli» per m. 50.

GARA RISERVATA AI FURGONCINI — 1. Franzolini Umberto (Cicli Del Zotto) — 2. Menotti Gino (Ditta Tonizzo Rodolfo) — 3. Rigo Aristide (cicli Vidussi) — 4. Benedetti (Singer) — 5. Venturini Bruno — 6. Mistezzi (Ridomi).

ELIMINAZIONE DILETTANTI. — 1. Vettar di Venezia — 2. Brussolo di Codroipo — 3. Darnesin — 4. Beston — 5. D'Agostina.

Buona l'organizzazione per merito del Comitato esecutivo che era composto dai signori:

Vittorio Marcovich (starter) — Giuseppe Grinovero (cronometrista) — Bottagassi e Periz (commissari di curva) — Colonnello Chiericoni (direttore di pista) — Aldo Fabbro (Commissario dell'U. V. I.) — Gueràzzi, Marinatto, Tonioli (giuria).

La «Coppa Toro»

I RISULTATI DELLA II GIORNATA

S. Osvaldo-S. Maria	1-1
Azzurra-Zugliano	3-1
Avieri I° Stormo-Tarcento	5-1
Edera-Artegna (forfait)	2-0
S. Rocco-Juventus	13-1
S. Gottardo-Itala	2-2

Giornata discretamente interessante per l'impegno posto nella lotta dalle squadre meno quotate che oggi hanno dato dimostrazione delle loro possibilità per contrastare i posti migliori alle forti avversarie.

Sono queste squadre l'Itala, il S. Maria ed il Zugliano. Le prime due sono riuscite a pareggiare con team di nota levatura, mentre Zugliano ha opposto una promettente difesa contro i campioni «liberi» del Friuli.

Prevista la vittoria del S. Rocco, ma non in così larga misura di punteggio.

Anche per la caduta in disgrazia, Juventus; parole di incoraggiamento. Nel calcio vi sono fattori che fanno cambiare di domenica in domenica il rendimento della squadra. Può darsi anzi che vi sia una pronta ripresa dei bianconeri. Vi sono esempi di volontà che donano i loro buoni frutti: ecco l'undici dell'Itala che pareggia con l'anziana S. Gottardo e la risorta S. Maria che messa al confronto con un team rispettabile quale il S. Osvaldo non permette ai rosso-neri di acciuffare la vittoria anzi per poco non coglie il successo che sembrava proprio non demeritare.

Larga più del previsto e significativa la quarta consecutiva vittoria che gli Avieri colgono nel volgere di un mese.

La classifica offre di già, alla seconda giornata, un vivo interesse di conoscere quali saranno le squadre candidate alle finali.

LA CLASSIFICA

GIRONE A: S. Osvaldo punti 3 — Albatros p. 2 — Azzurra p. 2 — S. Maria, p. 1 — Zugliano p. 0.

GIRONE B.: Edera punti 4 — I° Stormo Caccia p. 4 — Tarcento p. 0 — Artegna p. 0.

GIRONE C.: S. Rocco punti 4 — San Gottardo p. 3 — Itala p. 1 — Iuventus p. 0.

Gran Premio dei Giovani

Il Comitato provinciale della Federazione Italiana di Atletica Leggera comunica:

Per l'eliminatoria provinciale del G. P. dei giovani che si effettuerà domenica prossima 1. settembre al Polisportivo Moretti, organizzata dal C. Provinciale della F.I.D.A.L. sono in palio i seguenti premi:

Al primo classificato di ogni gara: medaglia wermeil di mm. 30; al secondo: medaglia d'argento di mm. 25; al terzo: medaglia di bronzo di mm. 30; al quarto: medaglia di bronzo di mm. 25; al quinto: medaglia di bronzo di mm. 20.

Un premio di rappresentanza sarà riservato alla Sezione dell'Opera Nazionale Balilla che otterrà il migliore punteggio con i propri atleti.

Questa importante manifestazione ideata dalle Superiori Gerarchie oltre ad il maggior numero di sezioni dell'O. N. Balilla, devono essere rappresentate tutte le Società Federate della Provincia di Udine le quali hanno l'onore ed il dovere della popolarizzazione dello sport dell'atletica leggera base fondamentale di tutti gli sports ed alla quale S. E. Turati, presidente della F.I.D.A.L. sta dando magnifico impulso con il suo personale competente interessamento.

Si ricorda agli atleti che è tassativa la Carta di identità per poter partecipare alle gare inquantochè sarà scrupolosamente accertata l'età del concorrente. Le Società sportive e le sezioni dell'O. N. Balilla e dell'O. N. Dopolavoro che saranno rappresentate sono vivamente pregate di accertarsi che gli atleti iscritti siano muniti di detto documento.

Le iscrizioni alle gare (non più di due ogni concorrente) sono aperte da oggi e si chiuderanno il 30 corrente. Devono essere indirizzate al C. P. della Fidal» via Villalta 14 Udine.

Note gradesi

Il Convegno talassoterapico

Lo svolgimento dei lavori

GRADO, 26.

(M. M.). — Con una giornata d'oro la piccola isola di Grado ha accolto i pionieri della scienza partecipanti al terzo Convegno talassoterapico nazionale.

Tutta Grado s'è ammantata di festoni tricolori in onore dei convenuti che hanno raggiunto la bella isola. Lungo il porto XXVI Maggio, e nella Riva Dandolo e Riva Bersaglieri erano state issate delle antenne al culmine delle quali sventolava il nostro tricolore al vento della mite giornata estiva. Anche dagli alti pennoni comunali già di buon mattino garriva al vento il grande tricolore. Ed in questa veste di grande occasione la «vedetta avanzata dell'alto Adriatico» ha accolto i talassoterapici italiani, che hanno raggiunto Grado alla spicciolata e con vari mezzi di comunicazione.

Alle 11 precise si iniziano i lavori per l'apertura ufficiale del terzo Convegno di talassoterapia fatta dal nostro Commissario prefettizio rag. Bullo che è anche presidente del locale Comitato di cura.

Egli alla presenza degli illustri scienziati intervenuti, dopo aver porto il saluto ai rappresentanti della stampa fascista intervenuta, inizia il discorso inaugurale del Congresso.

Tra le autorità intervenute notiamo le nostre autorità, il comm. Ruata dell'«Enit» e del «Touring», il comm. Rebucci, il dott. Battigelli in rappresentanza dell'ordine dei medici di Trieste ed altri. Mentre nel tavolo della presidenza abbiamo notato oltre al nostro Commissario prefettizio, il Viceprefetto comm. Venditelli, il Podestà di Trieste sen. Giorgio Pitacco, l'on. Domenighini, prof. Giulio Ceresole, presidente del Convegno.

Dopo il saluto portato ai congressisti dal presidente del Convegno, prende la parola il dot. Smaregia, ed ha così inizio, il Congresso. La seduta ha termine e riprende alle ore 15 precise. I lavori del Congresso importantissimo riprenderanno domani.

I congressisti, che sono stati alloggiati nei migliori alberghi della stazione balneare, dopo aver preso parte ai ricevimenti di ieri sera, oggi sono stati invitati da un rinfresco offerto dalla direzione degli stabilimenti bagni e nel pomeriggio hanno fatto una bella gita in Aquileia dove hanno visitato quella storica Basilica e il campanile di Popone. Il Museo importantissimo e il cimitero degli eroi.

Alla sera è stato loro offerto il banchetto ufficiale dal Comitato di cura e quindi hanno preso parte ad una gita in mare, mentre si eseguivano luminarie e serenate.

Da GRADISCA d'ISONZO

Alla Corte d'Appello

(26). — Il 13 settembre alla Corte d'Appello di Trieste si discuterà l'appello presentato dai difensori contro la sentenza del Tribunale di Gorizia in data 21 giugno p. p., che condannava l'imprenditore edile L. M. per delitto di ratto consensuale a mesi 6 con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Il M. era fidanzato con la figlia del denunciante sig. G. R. e troncate le relazioni amorose lo denunciò per ratto.

Dato che fu il primo processo con la legge nostra tenuto a Gorizia, la condanna aveva destato sorpresa perciò la decisione della Corte d'Appello è vivamente attesa.

Un bruto o momento di pazzia?

Aveva già compiuto 80° anno di vita, lavorando onestamente il signor M. da Fratta di Romans, s'era fatta una piccola sostanza per vivere agiatamente con la numerosa famiglia la quale era nota come il padre per l'onestà.

Una denuncia pervenuta al Comando dei RR. CC. accusava il vecchio di atti innominabili a danno di una ragazzina non ancora decenne. Da ciò seguì lo arresto del vecchio possidente, arresto che produsse viva impressione data le buone doti dell'arrestato e della famiglia.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 26 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	51 22	752.28	752.48
Pressione al mare	762 92	762.56	763.01
Temperatura	23 7	29 0	24 2
Umidità (0-100)	73	50	62
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,9

Temperatura minima: 17,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Anticiclone sull'Europa centrale con massimo sulla Germania. Regime di bassa pressione nel Mar di Levante al Mediterraneo centrale. Area ciclonica sul Capo Nord.

Probabilità: Predomineranno ancora venti intorno nord deboli settentrionali, moderati versante Adriatico, Jonio, alto e medio Tirreno. Venti moderati del quarto quadrante Isole maggiori. Cielo quasi sereno sulle regioni settentrionali, vario nelle regioni centrali con persistenti nebulosità e qualche formazione temporalesca, piovoso Sicilia e regioni meridionali. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare generalmente mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — 11,20 (*) dalla Carnia — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 20,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.18 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale - a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenze da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

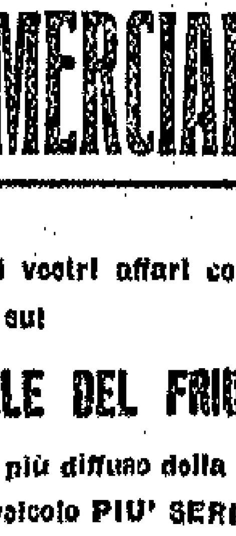
Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia — Milano N. 6807 — 1928).



COMMERCIANTI

difendete i vostri affari con la pubblicità sul

"GIORNALE DEL FRIULI"

il giornale più diffuso della Provincia, il veicolo PIU' SERIO E PIU' SICURO col quale le vostre offerte di buone merci, di ottimi prodotti e di prezzi convenienti giungono efficaci e graditi a domicilio della grande famiglia dei consumatori.

La Società Anonima

A. MANZONI & C.

Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - UDINE

è a vostra disposizione per schiarimenti e preventivi.